IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 159. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 10 Giugno 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 13 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA — *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole ... 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Come di ringraziamento di cinque linee L. 8. — Un'altra.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il Bilancio alla Delegazione austriaca

(S) **Vienna**, 9 — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca approvò, all'unanimità, la relazione che esprime piena fiducia e vivo riconoscenza pel ministro, conte Kalnoky, per la eccellente azione sua, piena di successo, e per la sua politica disinteressata, la quale, tenendo altamente conto della potente posizione dell'Impero e mantenendo incrollabilmente la triplice alleanza, tende a sempre più migliorare le relazioni con tutte le potenze.

La Commissione ha cominciato la discussione del bilancio della guerra.

Il ministro della guerra fece l'esposizione della situazione.

(S) **Vienna**, 9. — Il conte Kalnoky intervenne oggi in seno alla Commissione del bilancio della Delegazione austriaca.

Il conte Kalnoky ringraziò pel voto di fiducia dasogli e disse che ne prende occasione per aggiungere qualche parola alle anteriori dichiarazioni, che non sono state doppiamente comprese nel loro vero significato.

Ha visto con vivo dispiacere specialmente, che alcuni giornali tedeschi abbiano dato interpretazioni inesatte alle sue parole.

Non vuol rilevare la forma, più o meno offensiva, di tali accuse; ma deve opporsi alle false interpretazioni che cercano di sollevare dubbi perfino sulla base della politica austro-ungarica, cioè sulle sue alleanze e sulle sue relazioni con questo, poichè egli considera troppo importante che in Germania non si radichi nessun malinteso sulla politica dell'Austria-Ungheria.

Il conte Kalnoky soggiunse aver egli dichiarato, chiaramente ed ogli ripete ora, che le alleanze continuano ferme ed immutate e che, anche nelle relazioni intime, nulla vi è cambiato. I dubbi sollevati furono tosati sulla pretesa contraddizione fra le sue dichiarazioni, che cioè le speranze di pace sono rafforzate e le relazioni austro-russe sono un chevoli, ed il punto di vista da cui si è posto il Gabinetto di Berlino. Ma le sue speranze rafforzate di pace, non sono la deduzione tratta da un avvenimento qualsiasi o da un mutamento di direzione politica; ma un'induzione, tratta dal sentimento generale, che gradatamente si manifesta dappertutto.

Il ministro soggiunse che egli dalle sue parole non deduce nemmeno la conseguenza che si possa ormai porre fine alle sviluppo degli armamenti; ma ne sostiene al contrario l'energica continuazione, respingendo in modo categorico qualsiasi idea di disarmo. Naturalmente la pace in Europa è assicurata soltanto se le potenze alleate abbiano chiaramente il sentimento della propria sicurezza. Per conseguenza, se le autorità militari ed il Governo tedesco credono necessari certi provvedimenti militari per conservare tale sentimento della propria sicurezza, il conte Kalnoky non può che credere e dichiarare che vedrebbe una forte garanzia di pace nella realizzazione di tali provvedimenti.

Riguardo ai malintesi sorti in seguito alle sue dichiarazioni sulle relazioni colla Russia, il conte Kalnoky affermò che i governi alleati sono sempre concordi nel ritenere che l'alleanza non escluda affatto le buone relazioni colle altre potenze. Lo stesso principio di Bismarck che inizò la potente alleanza dichiarò sempre che le relazioni più possibile amichevoli colla Russia sono la migliore garanzia pel mantenimento della pace. Tutto ciò che a questo riguardo si faceva a Berlino veniva accolto in Austria-Ungheria con fiducia e coi migliori auguri.

E' dunque assurdo che i giornali tedeschi vi vedano un allontanamento dell' Austria-Ungheria dall'alleanza.

Il conte Kalnoky constatò poscia reiteratamente che l'Austria-Ungheria mantiene l'alleanza colla stessa sincerità e lealtà come il primo giorno. Le alleanze, disse egli, sono esclusivamente difensive e destinate a salvare la pace. Non vi è dunque alcuna contraddizione fra le dichiarazioni sue e le opinioni dei giornali.

Insomma; le relazioni amichevoli colla Russia non sono in contraddizione nè colle alleanze, nè colla politica dell'Austria-Ungheria chiara e continuata. Pertanto esse non possono costituire un mutamento nella direzione della politica della Monarchia.

Quindi all' osservazione di un delegato, che cioè a suoi giornali tedeschi hanno reiteratamente rimproverato all'Austria-Ungheria di non rispondere sufficientemente ai suoi doveri militari verso gli alleati, il conte Kalnoky dichiarò che l'asserzione di tali giornali è arbitraria e ingiusta.

Ignora che le autorità militari competenti di Berlino abbiano fatto mai obbiezioni di tal genere. Naturalmente ogni alleato deve fare tutto ciò che dovrebbe di spingere i suoi armamenti militari fino al limite delle sue forze per fare quanto è possibile, nè si può chiedere di più a nessuno.

Il ministro rigetta che le sunidette affermazioni sono prive di base reale.

L'Austria-Ungheria sebbene non soddisfi tutti i desideri della sua politica militare, nutrisce piena fiducia in una parte di sviluppo delle forze con ogni mezzo pienamente ed onestamente avendo un alto interesse naturale ad appoggiarsi sulle proprie forze e che ciascun alleato conosceri la sua principale garanzia nella propria potenza militare. Il conte Kalnoky spiegò colla lotta elettorale attuale in Germania le false interpretazioni date alle sue parole da alcuni giornali tedeschi e soggiunse che, stante le intime relazioni esistenti fra le due monarchie e la piena fiducia che ciascuna di esse nutre nella lealtà e nella fedeltà dell' altra, non sarebbe possibile parlare di malintesi nei circoli eminenti su tutte le sunidette importanti questioni.

(S) **Vienna**, 9 — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca discusse il bilancio della guerra. Il ministro, generale Bauer, dimostrò in forma confidenziale in un lungo discorso, la necessità di aumentare alcuni credits per ultimare l'organizzazione dell'esercito.

Egli espresse poi di volere applicare il principio che gli serve di guida: tanti soldati tanti *Kreutzer* per i preparativi inevitabilmente necessari onde essere pronti in caso di guerra in qualunque tempo scoppi.

La discussione continuerà domani.

Politica e Diplomazia

(N) **Pietroburgo**, 9, 1 pom. — Il signor Durnovo, ministro dell'interno, è gravemente ammalato in seguito ad eccesso di lavoro; egli chiederà un congedo di lunga durata, che passerà certamente all'estero.

(N) **Berlino**, 9, 2.25 pom. — Il principe Alfredo, figlio del duca di Edimburgo, è ammalato di scarlattina a Potsdam, dove era andato a raggiungere il 1° reggimento di fanteria della guardia prussiana, di cui è ufficiale.

(N) **Londra**, 9, 2.20 pom. — Ieri il signor Gladstone ha dato un pranzo in onore del duca di York, della principessa May, sua fidanzata, e del duca e della duchessa di Teck.

(S) **New-York**, 9. — Mac Kinley fu eletto governatore dell'Ohio.

(S) **Bruxelles**, 9, 2.40 pom. — Si assicura che il Ministero porrà la questione di gabinetto sul sistema del voto a due gradi, adottato per l'elezione dei senatori.

(S) **Malaga**, 9. — E' attesa la squadra russa.

La legge bancaria

Quest'oggi o domani l'on. Cocco-Ortu leggerà alla Commissione la relazione sul progetto bancario. Le modificazioni introdotte migliorano, a quanto si afferma, il progetto e lo rendcrebbero in conseguenza più accetto alla maggioranza del Parlamento.

La circolazione nei suo complesso non viene aumentata; sarà invece gradualmente diminuita del 2 1/2 per cento all'anno dopo i primi quattro anni, criterio questo che risponde all'ideale di coloro che trovano eccessiva la circolazione attuale, mentre non perturba, pel modo come viene attuato, lo stato presente di cose.

Per la liquidazione della Banca Romana si è adottato un sistema che senza far pagare allo Stato e quindi ai contribuenti le conseguenze del disastro, se non in una piccola parte eventuale, elimina quelle ripugnanze che si erano manifestate di fronte al metodo primitivo.

Per la questione dei conti correnti, che aveva speciale importanza pei Banchi meridionali, ai quali sarebbe venuta a mancare in gran parte una notevole risorsa, destinata a riparare i guai del passato, si è trovato un punto d'accordo nel lasciare liberi questi conti fino alla somma che figurava al 1° gennaio e sottoponendo le somme ulteriori ai regolare prudente di una diminuzione nella circolazione corrispondente a tre quarti dei depositi in più di quelli constatati al 1° gennaio.

Siccome il progetto ha per base il mantenimento dello *statu quo* per la circolazione e per il resto, così anche in questa parte prevale lo stesso concetto.

L'ammissione delle cambiali a due firme esclude qualunque turbamento nelle regioni che erano abituate a questo metodo, sicchè i reclami del gruppo toscano vengono soddisfatti. Così pure si mantiene lo sconto di favore ai corrispondenti ed alle Società cui era stato concesso con disposizioni precedenti, anzi sarebbe più che ulle, necessario accordare la stessa agevolezza alle *nuove* Casse di sconto che venissero costituite per facilitare il credito al piccolo commercio.

Un'ultima innovazione che sarebbe proposta dalla Commissione è quella di accordare l'esenzione dai diritti fiscali per rendere più sollecita la liquidazione delle immobilità; innovazione pratica e savia.

Così composto, si sembra che il progetto possa trovare il maggior consenso nel Parlamento e nell'opinione pubblica.

La situazione nell'Etiopia

La pubblicazione fatta dai giornali francesi di una dichiarazione inviata da Re Menelik ai varii governi per avvertirli che ha denunciato il trattato coll'Italia, che scade nel 1894, non avendo l'Abissinia, com'egli dice, alcun bisogno di protettorati, perchè vuol essere indipendente nei suoi rapporti internazionali e ciò senza alcun pregiudizio dell'amicizia coll'Italia, ha fatto nascere il dubbio che la nostra situazione in Africa sia gravemente peggiorata e circondata da pericoli.

La situazione è quel era prima della denuncia del trattato da parte di Menelik, denuncia facilmente prevedibile fin dal giorno in cui sorsero le contestazioni sull'interpretazione del trattato e la fallita missione Antonelli.

Il protettorato dell'Italia sull'impero Etiopico fu sempre nella carta e mai effettivo, dal momento che Menelik non volle riconoscerlo — sicchè lo stato di cose non può essere mutato.

Noi potevamo credere di avere il protettorato sull'Abissinia, ma fino a che regna Menelik, che non ha voluto riconoscerlo se non negli atti e nelle parole, questo rimane indifferente, era facile comprendere che il trattato sarebbe rimasto lettera morta.

Si dice che la denunzia di Menelik è avvenuta in seguito all'opera dell'emissario francese, il quale è riuscito a sostituire l'influenza francese alla nostra, ottenendo anche la concessione di una ferrovia dalla costa all'Harrar.

Questo può dimostrare semplicemente che la Francia ha voluto paralizzare la nostra influenza in quella regione e vi è riuscita, ma d'altronde che cosa poteva fare l'Italia per vincere le renitenze di Menelik e obbligarlo a rispettare il trattato?

La corrente parlamentare e quella dell'opinione pubblica in ordine alla politica africana si sono spiegate in modo chiaro: concentrare, cioè, colla minor spesa possibile la nostra azione ai possedimenti della Colonia Eritrea, procurando di assicurarci la quiete e la sicurezza dalla parte del Tigrè, ciò che si è cercato di ottenere.

Certamente l' obiettivo dell' Italia dovava esser quello di arrivare all'Harrar, che è la polpa dell'Abissinia, ma questo casseo doveva giungere al primo momento, oppure prendendo motivo dall'eccidio della spedizione Porro. Ora è inutile discuterne.

Dopo quanto è avvenuto, ci sembra che il nostro Governo debba vigilare a che il malvolere di Menelik non abbia alcun riflesso sui rapporti che abbiamo stabiliti opportunamente col Tigrè e impedire, per quanto è possibile, che l'indipendenza cui tiene Menelik non si traduca a profitto di altri Stati a danno degli interessi nostri.

COMITATO E LEGGE

I giornali dell'opposizione, che s'industriano ogni giorno a trovare qualche cavillo per creare imbarazzi al ministero e alla Camera, a forza sforzano di sostenere la tesi che la Camera non possa discutere la legge sulle Banche, se prima il Comitato dei sette non ha purificato l'ambiente dai dubbi e dai sospetti, mediante un riflettore a luce elettrica.

E siccome la tesi non si regge sulle gambe, si ingegnano a puntellarla colle *scoperte* del Comitato. Il *Corriere della sera* ss. per es., che ci sono le prove del come sia avvenuta la nomina del Tanlongo a senatore, un altro sa che il Comitato ha trovate le traccie di richieste alle Banche a pagamento di pubblicazioni.

Ora, tutto questo è semplicemente ridicolo.

Il Comitato ha per iscopo di esaminare se nella nomina dei senatori siano state commesse irregolarità, e se queste irregolarità abbiano influito sulla validità della nomina.

Ora, che cosa ha a che fare con tutto questo la questione bancaria? Che cosa ha a che fare con tutto questo il fatto che il Tanlongo abbia o non abbia ricevuto danaro dalle Banche?

Se il Tanlongo ha ricevuto danaro dalle Banche, ciò è un fatto che riguarda il Tanlongo e le Banche, ma non riguarda la nomina a senatore del Tanlongo, la quale è un fatto che riguarda il Senato.

Atti del Governo

Ministero delle finanze. — *Direzione generale demanio e tasse.* — I seguenti ricevitori del registro sono trasferiti:

Carbone Pietro da Montalbano d'Elicona a Sant'Agata di Militello — Favara dott. Giuseppe da Menfi a Ravanusa — Rocca Giovanni da Castiglione Messer Marino a Montalcino — Ragnoli Libero da Lungro a Montemurro — Motta Lorenzo da Montemurro a Guvinzano — Mola Massabò Camillo da Castellone al Volturno ad Almenno San Salvatore — Zanolli Domenico da Lariano a Sant'Agata Feltria — Midana Enrico dall'aspettativa a Pinerolo (Luserna) — Sangiu Sebastiano da Spezzano Albanese a Isili — Lamberti Sebastiano da Monteforino a Lungro — Benvenuti Vittorio da Adzago a Pergola — Bruna Carlo da Oropani a Monteforino.

— De Guzzis cav. Alfonso, conservatore delle ipoteche a Schio, è trasferito a Rieti.

— Longi Luigi e De Noia Ludovico, controllori demandi, sono trasferiti da Bari (bollo e dem.) e da Perugia (reg. e bollo) a Parma (atti civ. succ. e dem.) e a Bari (bollo e dem.)

I seguenti ispettori demaniali sono trasferiti:

Museo cav. Giovanni da Firenze (1ª cir.) a Pistoia — Morselli Antonio da Firenze (2ª cir.) a Firenze (1ª cir.) — Molla dott. Paolo da Firenze (2ª cir.) a Firenze (2ª cir.) — Cantarelli Giulio da Pistoia a Firenze (3ª cir.)

R. Marina — Il sottotenente di vasc. Gustavo Simo imbarca colla funzioni del grado superiore sulla *Vambericht*.

Il medico di 2.a cl. Nicola Siotta è richiamato dall'aspett. col 16 corr. ed assegnato al 2.° Dipartimento.

Il Commissario di 3.a cl. Francesco Gabellini sbarca dallo *Scilla*, sostituito dal part grado Giulio Curane, passando al C. R. E.

Capitanerie di porto — Antonio Balsami cap. di porto di 3.a cl. collo, a ripos. nominato *Ufficiale* della Corona d'Italia.

Sono promossi:

Chiaja Carlo, cap. di porto di 3.a cl., a cap. di porto di 2.a.

Delpino Adolfo, uffic. di porto di 1.a cl., a cap. di porto di 3.a.

Cosenz Luigi Emo, id. di 2.a cl., ad uffic. di porto di 1.a.

Camerano Ferdinando, applicato di porto di 2.a cl., alla 1.a.

— *Onorificenze.* — Sono state fatte le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

A cavalieri: Martini Giovanni ten. di vasc.

Del Bono Alberto id. — Rossi Livio id. — Gasparrini Pio Carlo medico di 1.a cl. — Acquaviva Scipioni Palmerino Matteo commissario di 1.a cl. — Bona Antonio uffic. di porto di 1 a cl.

Nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Ad ufficiali: Giurini Emanuele cap. di vasc. — Reynaudi Carlo id. — Trani Antonio id. — De Gaetani Eugenio id. — Viterbo Francesco direttore del lazzaretto marittimo di Venezia — Sarnelli Salvatore direttore medico — Fiorani Filippo id.

A cavalieri: Ravelli Carlo cap. di fregata — Buono Ernesto id. — Carimele Ernesto ingegnere capo di 1.a cl. — Vechiotti Arturo medico capo di 1.a cl. — Squillace Carlo commissario capo di 1.a classe.

Pubblica istruzione. — Francesco dott. Sgobbo è abilitato per titoli alla libera docenza in neuropatologia all'Università di Napoli.

Gaetano cav. Bruno, prof. ord. di costruzioni idrauliche nella R. Scuola d'applicazione degli ingegneri di Napoli, è nominato vice-direttore della Scuola medesima.

Onorificenze. — Sono nominati *Cavalieri* della Corona d'Italia: Vincenzo D'Addozio, preside del liceo *Umberto I* in Napoli — Dario Carrara, id. di Mondovì — Giuseppe Picciola, prof. di lettere italiane nel liceo di Pesaro.

Sono promossi: *Ufficiali* nello stesso ordine: Giuseppe cav. Cocco, direttore ginnasio e regio — Vincenzo cav. Grisolia, preside del liceo di Molfetta.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ravenna, 9, ore 12,50. — Furono aperte tre tariffe per l'impianto per l'impianto di una scuola Fröbeliana presso la Normale femminile, onde le allieve possano compistare la loro educazione pedagogica.

Milano, 9, ore 16,20. — La signora Paolina Mussi, vedova del deputato, vedova Cattaneo, tornando da Desenzano, ove trascorse alcun tempo non la figlia e due nipotini, rientrando nell'elegante appartamento che abita in via San Carpoforo, lo trovò tutto a soqquadro. Gli ignoti ladruncoli, un forastico e due mobili furono stati scassinati, ed involati oggetti e valori per oltre 5000 lire, compreso un finimento in brillanti e dell'argenteria. Per buona sorte prima che la famiglia campagna la signora Mussi aveva avuto la precauzione di depositare alla Banca un'egregia somma in danaro.

I ladri penetrarono per un foro praticato nel muro contiguo di una camera in via Malcantone, che avevano preso in affitto per compiere l'operazione.

Nessuna traccia degli autori di quest'audace impresa.

Solmona, 8 giugno — Pubblichiamo la presente, ricevuta dal sig. G. Faccian, a rettifica della rettifica stampata sul nostro giornale, a cui questa dichiariamo sempre l'incidente.

Il sig. Vergnanini, nella sua corrispondenza del giorno 6 corr. da Solmona, si affretta a rettificare un errore incorso in altra precedente corrispondenza, nella quale (per equivoco) si asseriva di avere in accompagnato la qualità di assessore delegato alla pubblica istruzione, nelle loro passeggiate ginnastiche, gli alunni delle tecniche e del ginnasio.

E' vero che l'assessore municipale non ha a che fare colle scuole Regie, ma queste sono pure sovvenute dal Comune, e sarebbe meglio che i professori pagati dal Comune, si occupassero più della scuola e meno delle bazzecole.

Lecce, 9 — Lo sciopero degli operai fibbiari continua. Domani nelle ore pomeridiane si raduneranno presso la Camera di Commercio gli industriali e gli operai unchè i Sindaci dei Comuni limitrofi, onde venire ad un accomodamento.

JESS

ROMANZO DI RIDER HAGGARD

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

L'ottentotto obbedì ed essa, seduta sopra il mucchio di pelli, con la fronte appoggiata ad una mano e le dita cacciate fra i capelli di seta, cominciò a riflettere a quella situazione.

Era chiaro che Frank Muller avrebbe tenuta la sua parola; lo conosceva troppo bene per dubitarne un momento.

Se Bessie non lo sposava avrebbe assassinato il vecchio come aveva cercato di assassinar lei e Giovanni.

Bessie soltanto poteva salvare la vita allo sio. Ma non era possibile lasciare che Bessie fosse in tal modo sacrificata.

Questo pensiero le faceva orrore.

Ma come impedirlo ?

Le venne ancora l'idea di recarsi ad affrontare Frank Muller accusandolo di attentato assassinio, ma la scacciò subito.

Chi le crederebbe ?

E se lo credessero, e che cosa sarebbe ?

La imprigionerebbero per readeria innocua, o forse la ucciderebbero senza tanti discorsi.

Allora pensò di cercar di parlare con suo zio e con Bessie per dir loro che Giovanni era vivo, almeno esse lo sperava, ma compresse subito la impossibilità di farlo per causa dello sentinelle.

E poi a che sarebbe servito ?

E' vero che Bessie, sapendo che Giovanni era vivo, avrebbe saputo resistar meglio a Muller, ma ad ogni modo il vecchio sarebbe stato fucilato.

Scacciò dunque anche questa idea continuando a pensare a chi avrebbe potuto chiedere aiuto.

Ohimè ! Non vedeva scampo !

La sola gente da cui avrebbe potuto sperare soccorso sarebbero stati gl'indigeni; ma adesso che i Boeri avevano trionfato su gli inglesi era molto incerto che i Kafiri volessero aiutarla.

E poi ci sarebbero voluto a dir poco vantiquattro ore per radunare una forza e sarebbe stato troppo tardi.

La cosa era disperata.

Da nessuna parte alla povera vedere un raggio di luce.

— Che cosa ? — disse forte fra sè — che cos'è al mondo che possa arrestare un uomo come Frank Muller?

E allora le si presentò subito alla mente la risposta come un'ispirazione :

— *La morte.*

La morte, la morte sola potrebbe arrestarlo.

Venezia, 9, 12,30 — Alla Certosa, ove si fabbricano materie esplodenti per l'artiglieria, avvenne un misorevole fatto.

Il piroscafino Francesco Tiezzo, d'anni 88, nel trasportare una grossata al laboratorio, perduto l'equilibrio cadde a nella cabina lo spillo della spoletta del proiettile battendo per terra destò lo scoppio e l'infelice operaio rimase orribilmente squarciato.

Modena. 9, ore 10,20. — Un mannale ¦della ferrovia, nel recarsi al proprio ufficio, scorse ieri sera dopo le 8, nei pressi della Casa Nuova, distro la stradella, un cane civilmente vestito che s' dibatteva sull'erba in preda ad orribili spasimi. Coll'aiuto di un contadino che di là passava, si affrettò ad arrecargli qualche cura, ma l'infelice, dopo estrosi contorsi, spasmodicamente, cade supino freddo cadavere.

Recatosi le autorità sul luogo trovarono presso il misero un mezzo foglio di carta pisgato, nel quale dava le sue generalità, dichiarando di essere data la morte mediante ciauuro di potassio, a causa di sozi particolari dispiaceri e prgava di non dare pubblicità al proprio nome, avendo dei figli a Bologna.

Si crede che sia un fotografo.

Porto S. Stefano, 6 (p. a.) — Per la stagione dei bagni, in Porto S. Stefano, provincia di Grosseto, verrà aperto l'albergo Argentario, condotto dalla signora Giuseppa Lazzari.

Questo nuovo e grandioso albergo è situato in riva al mare, son un elegante ingresso dalla via del Porto, d'onde si gode lo stupendo panorama del golfo, e dove si arrivano tutti i comodi necessari alla vita. Ha camere spaziose, ombrigliate con gusto, ottima cucina, salone da pranzo e salotto particolare.

La modicità dei prezzi ed ogni confortabile invogliereanno i signori bagnanti ad approfittare di questo bellissimo locale ove godranno la maggiore tranquillità e potranno respirare l'aria eminentemente balsamica della ridente spiaggia.

Napoli, 9, ore 11,25. — E' morto il contammiraglio, in posizione ausiliaria, comm. Raffaele Carrabba.

Non aveva ancora cinquat'anni d'età e ne contava 34 di servizio essendo entrato come guardiamarina nel 1863. Fu successivamente promosso nel 60, 64, 75 ed 85 ed in quest'anno contava 18 anni di navigazione.

Napoli, 9, ore 19. — S. M. la Regina, accompagnata dalla principessa di Sant'Elia e dal marchese Gioeni, si è recata sull'*yacht* del principe di Napoli, col quale ha fatto il giro del golfo.

Sbarcata sull' imbrunire, ha fatto la solita passeggiata a Chiaia.

— La festa campestre a Capodimonta, a favore della Croce Rossa, è riuscita al 18 corrente.

— La notizia del cattivo stato di salute dell'illustre Silvio Spaventa, fa qui molta impressione.

— E' stato accolto con compiacenza la riuscita delle trattative del Consiglio.

— Domenica verrà fatta una solenne commemorazione di Giuseppe Garibaldi nel palazzo del Municipio.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 10 Giugno 1893 — S. Margherita.
Leva il sole alle ore 4,36 m. — Tramonta alle 7,33 s.
Leva la luna alle ore 1,31 m. — Tramonta alle 9,10 s.

BOLLETTINO METEORICO
9 giugno 1893.

Europa pressione ancora assai elevata specialmente intorno mare del Nord; minima 765 Hermanstadt. Inghilterra settentrionale 728; Zurigo 745.

Italia 3a ore: barometro leggermente salito Sud; stato poco nuvoloso o sereno; venti deboli.

Temperatura alquanto aumentata.

Stamane sereno medio basso Adriatico, poco nuvoloso altrove; venti deboli variabili settentrionali. Barometro 763 a 764 Valle Padana; 766 basso Tirreno.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari: cielo generalmente sereno, qualche leggero temporale Nord; temperatura in aumento.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano (Velletri) dalle 9 alle 3. — Ricreatorio (Collegio Romano) dalle 9 alle 3. — Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 - Museo di Villa Borghese dall'una all'una prima dell'Avemaria - Museo del Collegio Romano (ingresso R. Ll. 1) - Palazzo di Caracalla, Terme di Tito e. - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Musei e Gallerie al Campidoglio (n. 9,30) - Galleria Corsini all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 2 - Colonna dalle 11 alle 3. - Museo Boncompagni Ludovisi dalle 9 alle 3 (2 — Musei del Vaticano dalle 10 alle 5, ingresso libero.

Per la Cattedrale rivolgersi al Vicariato (eccetto per quello di San Calisto e San Sebastiano sempre aperti); quello di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 3 e quello di San Lorenzo fuori le mura - Villa Madama a Monte Mario - Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 3.

Esposizione Artistico-Industriale, 29, piazza di Spagna. Ingresso libero nei giorno della cre ? alle 5 pom.

Galleria e Musei di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3, ingresso libero.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 3 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, cocorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 4 - *Romano-Sorii* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vallicelliana* (Chiesa) 9 alle 3 - *Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 2 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 7 giugno 1893.
Nati 32 compresi i nati morti
Morti 37 dei quali 18 sotto i 7 anni

MORTI

Balsamo Gabriele di Marco, Sorrento, 73, coning.
Morelli Caterina di Sante, Frosinone, 32, id.
Broggi Ascenta fu Pompeo, Piazzatagnano, 72, ved.
Liverani Maria fu Nicola, Agenzia, 58, coning.
Marconetti Giuseppa di Vincenzo, Velletri, 16, nubile
Zeppa Romolo di Francesco, 21, celibe
Cerarelli Filomena fu Giacomo, Frosinino, 55, coning.
Del Moro Vincenzo di Angelo, ?
Mandolfi Francesco fu Settimio, Paganica, 91, coning.
Garibaldi Augusto di Eugenio, Roma, 18, celibe
Palomba Giovanni fu Gio. Alfonso id., 80, id.
Pistallini Giuseppe fu Giovanni, Sezzi, 58, coning.
Garofoli Rodolfo fu Gaetano, Roma, 1, celibe
Marini Giuseppe fu Secondo, Pergola, 60, ved.
Paoletti Luisa fu Antonio, Roma, 65, coning.
Pratiali Apollonia fu Gio. Domenico, Sambuci, 67, id.
Guitardi Cecilia fu Luigi, S. Maria Nuova, 55, id.
Scaramucci Amalia di Eugenia, 8
Rossi Maria fu Nicola, Roma, 43, coning.

MATRIMONI del 7 GIUGNO

Chiappa Lorenzo, negoziante, con Fasselli Irene
Ventura Vita Carville, postin., con Linnenfeld Emma
Fumanti Giuseppe, bracciante, con Proietti Angelo
Fiorentini Rodolfo, impiegato, con Agostini Annunziata.
Galasti Cesare, prof. di Musica, con Gatti Elvira
Maggi Giuseppe, rivaiuolo, con Leonardi Domenica.

MATRIMONI dell'8 GIUGNO

Metalli Luigi, vaccaio, con Oratti Rosa
Scoppa Loreto, guardia municipale, con Ketoudi Raffaella
Barba Vincenzo, infermiere, con Di Domenico Dorina
Pierbattista Alessio, guardia municipale, con Petitta Agata
Angelieri Andrea, oste, con Farlivesi Sofia
Cicarelli Augusto, vetturino, con Zaccoi Emma
Rosi Michele, impr. sue Falkner von Sennenberg Rosalina
Spada Pietro, guardia municipale, con Frattali Rosa
Tolomei Antonio, fonditore, con Sacrati Antonia
Monticone Stefano, meccanico, con Gabriele Maria
Braschi Francesco, fornitore, con Spreger Lelia
Lancioni Giovanni, cocchiere, con D'Ariano Margherita
Petrelli Tobia, carrettiere, con Rossi Adele
Saggesi Andrea, guardia municipale, con Bonanni Erminia
Appolloni Pasquale, con Carlucci Giuseppa
Domini Vittorio, cameriere, con Ruoti Annunziata
Petrucci Maria, possidente, con Sotercapi Maddalena
Datti Alfonso, possidente, con Bordonaro Filomena.

Scambio di vocale interna.

Call'i gentile, da me straziata
Coll'e ragina, dal mondo onorata.

Spiegazione della Sciarada di ieri : ETTO-RE.

La sera del 7 and., colpito da paralisi, morì improvvisamente il

comm. V. RICCIO GIACOMO

capo divisione a riposo nel Ministero del Tesoro.

La desolata famiglia, nel dare il triste annuncio, rende noto che il trasporto della salma avrà luogo questa mattina (10) alle ore 9 ant., partendo dalla abitazione dell'estinto, in via Farini n. 17.

Serva la notizia anche per coloro che non avessero ricevuto la partecipazione.

La famiglia del compianto
PELLEGRINO B. ASCARELLI

ringrazia, commossa, i numerosi amici che, associandosi al suo lutto, vollero rendere tributo gentile d'affetto, accompagnando all'ultima dimora la salma del caro estinto.

Per un minuto o due ella si fermò su questa idea finchè ci si famigliarizzò e allora un'altra si insinuò rapidamente dietro a quella.

Frank Muller doveva morire, morire prima dell'alba.

Non v'era altro modo di tagliare il nodo gordiano e di salvare Bessie e lo zio ad un tempo.

Se moriva, non poteva sposare Bessie; se moriva, la sentenza di morte di suo zio, non firmata, non avrebbe potuto esser posta ad esecuzione.

Questa era la terribile alternativa del dilemma.

Ma dopo tutto, non era giusto che morisse, dal momento che aveva tentato di assassinarla ?

Certo, se mai uomo al mondo aveva meritato un pronto e terribile castigo, Frank Muller era quello.

E così quella misera fanciulla, accovacciata in terra, quella povera fuggitiva, malconcia e imbrattata di fango, nascosta nelle tane di un ottentotto, accusò il potente condottiero dinanzi al tribunale della propria coscienza, e inesorabilmente e a sangue freddo segnò per lui la sentenza di morte.

Ma chi la eseguirebbe ?

Un'orribile idea le afolgorò negli occhi ed arrestò i battiti del suo cuore, ma la scacciò.

Non era ancora arrivata a tanto.

I suoi occhi cerravno per qual ungurio e si accesero di una fiamma scorgendo in un angolo le lance e i bastoni di Jantje ; allora le venne una altra ispirazione, Jantjè sarebbe l'esecutore.

Teatri ed Arte

Drammatica — I « Jeunes Amateurs » hanno dato, alla Rodiniére, a Parigi, la loro seconda rappresentazione drammatica.

Il programma si componeva di tre commedie : *Avant le bal*, in Fiore de Barthe, *Doctoresse et Coutorier*, che sono piacinte assai e di *Galatea*, pastorale inedita dei signori Léon Riffard per la poesia e Henri Letocart per la musica, che ha avuto pure buon successo.

— L'impresario Maurizio Grau ha preso in affitto, non per la stagione della Porte Saint-Martin, ma quello della Renaissance a Parigi, per darvi nell'inverno venturo una serie di rappresentazioni con una compagnia, che avrà per principale attrice Sarah Bernhardt.

— Il *Tempo* annunzia che il signor Giulio Truffier, della Comédie Francaise, poeta di talento e scrittore eccellente, ha pubblicato per la stampa una edizione del *Don Giuseppe d'Armenio* di Scarron ridotto in tre atti, rappresentato di recente alla Comédie Francaise.

Varie — La *Pall Mall Gazette* registra la voce che la nota pittrice austriaca signorina Giuseppina Swoboda sia stata invitata a recarsi a Balmoral per fare il ritratto della Regina Vittoria e di diversi membri della di lei famiglia.

Varie — Il maestro Mackenzie ha fatto, alla Royal Institution a Londra, la prima di una serie di conferenze sopra il *Falstaff*.

In questa egli ritracciò la carriera artistica di Verdi, di cui rivendicò l'originalità e parlò con molta lode del libretto di Boito.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un teatro... americano.

A giorni verrà inaugurato a Chicago un nuovo teatro che si chiamerà: « The International-Revolving-Theatre. »

Esso avrà la forma circolare; il centro, che formerà il perno dell' edificio, sarà costruito in muratura.

Questo immenso punto centrale comprenderà sei teatri, cioè sei palcoscenici differenti.

L'esterno della costruzione, compasta dal pubblico, costruito in ferro e legname, sarà diviso in sei scompartimenti, corrispondenti ai sei differenti palcoscenici, sui quali si daranno simultaneamente degli spettacoli variati.

Ogni quarto d' ora si produrrà nella parte centrale un movimento giratorio: dimodochè, senza abbandonare, gli spettatori passeranno dal primo palcoscenico al secondo, dal secondo al terzo, e così via dicendo, finchè ogni frazione di pubblico abbia goduto i sei spettacoli!

Economia pratica.

Giorni sono morìva a Bonnrest quel sindaco, signor Protopopesco. Una quantità immensa di fiori e corone fu mandata dai numerosi amici del defunto; anche il Re Carlo mandò una splendida corona.

La vedova del signor Protopopesco, che deve essere una donna di idee molto pratiche, ha però fatto vendere tutti quei fiori ed la destinato il danaro ricavato alla sottoscrizione aperta in favore delle vittime delle inondazioni in Rumania.

Palazzo di Giustizia

Processo Cuciniello.

Pres.: Comm. Carino Montanari.
Giudici: Conte Torello Servici — Avv. Vincenzo Sabbatucci.
P. M.: Comm. Carlo Travaglia.

Seduta antimeridiana del 9.

Alle dieci è aperta l'udienza.

Il presidente fa la consueta chiama all'avv. Capocelli rappresentante della parte civile nell'interesse del banco di Napoli.

L'avvocato Almostra quanto sia infondato il sistema di difesa preso dal Cuciniello, essendo impossibile il ritenere che egli abbia preso a prestito tutto in una volta il giorno 7 gennaio per favorire un amico ignoto.

Capisce che per salvare un amico si possano affrontare i più grandi sacrifici, anche quello della vita, ma non quello di trasmettere ai propri figli un nome infamato.

Tanto meno è ammissibile l'altra tesi sostenuta dal Cuciniello che se egli avesse voluto prendere del denaro, avrebbe preferibilmente profittato delle operazioni di sconto.

Ricorda che il Tortora, ispettore del Banco per la verifica delle cambiali, impiegò otto giorni con somma diligenza. Sarebbe stato impossibile in queste condizioni al direttore di approfittarsi di grosse somme.

Passa a parlare del D'Alessandro.

Le due responsabilità sono indissolubili — cassiere e direttore erano d'accordo.

Il silenzio dell'imputato, che non tiene conto di una così grossa somma, è prova del suo concorso alla sottrazione. Se stesso cassiere non ha mai creduto all'ordine del direttore, se un ordine è mai esistito, e non è piuttosto una cosa fittizia. Ma anche ammesso che la somma fosse tolta il giorno 7 gennaio, in quel giorno la somma fu *trafugata.*

Soltanto all'ultimo si presenta l'ordinanza, quando ogni cosa era perduta e prezzata, prova evidente della reità e della cosciensa della reità in entrambi.

Conclude: Ditemi signori giurati se deve invece il sistema che il cassiere e il direttore di un Banco si mettano d'accordo per sottrarre delle somme ingenti e poi sostituiscano e queste un pezzo di carta?

Così tronca la sua arringa l'avv. Capocelli, a nome del Banco.

Alle 2 1/2 sarà ripresa l'udienza colla requisitoria del comm. Travaglia.

Udienza pomeridiana.

L' aula è affollatissima di un pubblico intelligente e coltissimo. Non fa la folla molti magistrati e moltissimi avvocati.

Alle tre precise entra la Corte.

Il presidente dà la parola al comm. Travaglia, Pubblico Ministero.

Un silenzio profondo si fa nell'aula.

Comincia a parlare dell'attuale stato bancario e dell' impressione destata dagli ultimi scandali; della necessità assoluta di regolare rigorosamente tutto l'ambiente. Egli crede che i giurati sapranno fare un verdetto che sia nello stesso tempo ammaestramento e condanna.

Dopo questo splendido esordio, viene a parlare più particolarmente della causa attuale.

Dice che le testimonianze che parecnagi autorevoli sono venuti a fare in quest'aula, sulla onorabilità del Cuciniello, non hanno che un valore relativo. Egli è certo che se alcuno di questi onorevoli personaggi avesse avuto il frutto sia pure responsabile al Banco di Napoli, e gli fosse stata annunciata la fuga del Cuciniello, avrebbe diversamente pensato e deposto.

Io ogni modo, continua l'egregio rappresentante della legge, « finchè non vedo sul mio banco, o nella cassa del banco di Napoli i due milioni e mezzo che mancano, il Cuciniello è colpevole della sottrazione, e non posso confessare a nessuno il contrario. Ragalato, impreistato, impiegato in opere di beneficenza non è denaro suo e non posso dargliene la prova ».

Aggiunge che è assurdo credere che si possa consegnare una somma di due milioni e mezzo senza una lettera, senza una ricevuta, senza un grosso di carta sono dire del D'Alessandro.

Passa a confutare gli argomenti che prevede verranno adoperati dalla difesa.

Intende bene che non è a fuggire perchè non gli conviniva. Cosa sperava in Roma a dalla Banca Romana, come ha voluto dare ad intendere, all'epoca in cui Cuciniello si nascondeva in Roma, se i responsabili della Banca Romana erano già in prigione ?

« Dei reato in quei giorni il Cuciniello era in quello stato di completo turbamento di animo che suole inevitabilmente in chi sta per cassare chiamato responsabile di un delitto.

« In questo stato viene spontanea la confessione. Ai suoi amici il Cuciniello ha detto di tutti i denari non ne ho approfittato io, anche il D'Alessandro ne abbe parte! »

Chiude splendidamente la prima parte della sua arringa con questa frase :

» Vincenzo Cuciniello negli ultimi anni della sua vita fu soggetto a un processo di degenerazione morale che lo ha trascinato dinanzi a voi.

« Avrete il coraggio di arrestare sul primo gradino e invocare la clemenza della giustizia,anzichè camuffare] ipocritamente e tentare di colpevolare il Banco, dell'Olio Pietro, Donadio Edoardo, Galassi Filippo, Sciolette G. Battista. E dopo aver dichiarato che il Bentivegna aveva competenza speciale, superiore a quella degli altri stato, ma non credeva di proporlo per non togliergli alla scienza (peccato prof. all'istituto superiore d'igiene) designava il Galassi, che già aveva eseguito lavori con lode per l'Amministrazione capitolare.

Per la Banca Romana. — Oggi, alle 3 e 1/2, ha luogo un'adunanza degli azionisti della Banca Romana nella sala del Teatro Nazionale, avente per oggetto mezzi più utili per tutelare i loro interessi in base alle convenzioni approvate per la liquidazione della Banca.

Il prefetto in provincia. — Ci scrivono da Genazzano :

E qui giunto il prefetto Calenda, accompagnato dagli on. Giovagnoli e Scaramella Manetti.

Venne ricevuto entusiasticamente dalla rappresentanza municipale, dai presidenti delle Società Operaie, dalle autorità locali e dal concorso cittadino. Visitò le scuole, l'Asilo infantile, il castello medioevale e la casa Massimo.

Ripartì alla sera facendo vivi elogi al Sindaco pel buon andamento di questa amministrazione comunale.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado
— Massimo: 27,0 — minimo: 15.1.

Consiglio comunale. — Iersera, nella sala delle bandiere, il Consiglio comunale si riunì in seduta segreta.

Erano presenti 51 consiglieri.

Fu nominato cancelliere del 1° Mand. l'impiegato comunale sig. Romoli-Venturi.

La proposta della Giunta circa la nomina del tesoriere comunale, dede luogo ad una lunga discussione, che si protrasse fino all' 1 ant.

Votatosi poscia al voti sui candidati proposti dalla Giunta, si ebbe il seguente risultato:

Votanti 55

Cav. Gudi 25 favorevoli e 25 contrari.
Sig. Depolesti » 30 » 30
» Folchi » 16 » 34
» Servadei » 6 » 44

L'assessore per le finanze, comm. Bonelli, si astenne.

Nessuno dei proponi avendo ottenuto la maggioranza assoluta dei votanti, sarà aperto concorso pubblico.

Doni al Comune. — L' assessore per la pubblica istruzione, prof. Gallappi, ha donato alla Scuola professionale femminile una bellissima collezione di modelli in gesso — circa 800 — tratti da alcuni fra i più nocevoli momenti di Roma, che potranno riuscire utilissimi alla scuola per lo studio del disegno.

L'Ingegnere degli Ospedali — A complemento della notizia data ieri sulla scelta dell'Ingegnere per l'amministrazione capitolare debbiamo aggiungere che la Commissione tecnica preseduta dal comm. Betocchi classificò in prima linea gl'ingegneri : Bentivegna Rosario, Canonico Mariano, Dell'Olio Pietro, Donadio Edoardo, Galassi Filippo, Sciolette G. Battista. E dopo aver dichiarato che il Bentivegna aveva competenza speciale, superiore a quella degli altri stato, ma non credeva di proporlo per non togliergli alla scienza (peccato prof. all'istituto superiore d'igiene) designava il Galassi, che già aveva eseguito lavori con lode per l'Amministrazione capitolare.

Per la Banca Romana. — Oggi, alle 3 e 1/2, ha luogo un'adunanza degli azionisti della Banca Romana nella sala del Teatro Nazionale, avente per oggetto mezzi più utili per tutelare i loro interessi in base alle convenzioni approvate per la liquidazione della Banca.

Il prefetto in provincia. — Ci scrivono da Genazzano :

E qui giunto il prefetto Calenda, accompagnato dagli on. Giovagnoli e Scaramella Manetti.

Venne ricevuto entusiasticamente dalla rappresentanza municipale, dai presidenti delle Società Operaie, dalle autorità locali e dal concorso cittadino. Visitò le scuole, l'Asilo infantile, il castello medioevale e la casa Massimo.

Ripartì alla sera facendo vivi elogi al Sindaco pel buon andamento di questa amministrazione comunale.

« Questa che credeva essere la sua giustificazione è invece la sua condanna.

« Il D'Alessandro si difende dicendo che egli doveva obbedire agli ordini del suo direttore, altrimenti sarebbe stato destituito. E' assurdo. Se si fosse dato la pena di avvertire la direzione generale, non solo non sarebbe stato punito per questo fatto, ma il direttore sarebbe stato immediatamente destituito. »

Dimostra la impossibilità che ha il controllo del cassiere, ne risale quindi il suo stretto dovere di tener conto di qualunque somma entra od esca dalla cassa.

Conclude affermando che la responsabilità del d'Alessandro è intimamente connessa ed inscindibile da quella di Cuciniello.

Passa ad esaminare la seconda scusa quella di *falso.*

Era impossibile che si coprisse il vuoto di cassa senza una serie di falsi in tutta la contabilità.

Quindi il falso è evidente e necessario.

Conclude splendidamente con un moto oratori felice,

« Dal banco della difesa si invocherà la clemenza, elemenza per i capelli bianchi del Cuciniello per la sua vita presso al sepolcro, per la pietà di figli che assisteranno al dibattimento.

« Si il dibattito di questo cib tenstene conto, lo stesso vi invito a non dimenticarlo e di attenuare più che potrete le conseguenze del vostro verdetto.

« Ma al di sopra di questo cose che si impongono a cuore, non abbia cuore, sta la figura alta e serena della pubblica moralità e della giustizia inoltramente offese.

« Anche sulle rive della Senna, alla moralità e alla giustizia fu immolato non ha guari un illustre statista, anche cosmopolita, non d'altro reo che d'essersi lasciato tentare da una Società di affaristi e dall'amore di pompose l'opera civilizzatrice dello spostiizio dei mari!

« Ai giudici sarà costata una pena infinita di condannare Ferdinando Lesseps, ma hanno fatto il loro dovere per restaurare la pubblica moralità.

« Anche in Italia, signori giurati, la pubblica moralità ha bisogno di esser restaurata!

« Voi avete il nobile compito di contribuire a questo scopo, secondo i dettami della vostra intemerata coscienza, con un verdetto riparatore, severissimo! »

Molti avvocati e molti magistrati stringono la mano al comm. Travaglia, per la sua splendida arringa, pronunziata serenamente, ma con una meravigliosa forza di argomentazione.

Immediatamente dopo prende la parola l' avv Paolo Romano Marini, in difesa dell' avv. Pochetto. Ringrazia il P. M. di aver ritirato l' accusa con alto sentimento di giustizia. Dovrebbe fare lo stesso l'avv. Amici, ma vuol fare in ogni modo la difesa del Nicolai.

Dopo ha la parola l'on. Villa in difesa della signora Bonelli.

Un profondo silenzio si fa nuovamente nell aula. Ringrazia anche egli il P. M. e dimostra brevemente, ma efficacemente, tutta la insussistenza della accusa messa alla signora Rodin, che ebbesi solo ad un atto sentimento nobilissimo, quello dell'amicizia.

Alle 5 3/4 è chiusa l'udienza.

A domani la difesa del Cuciniello e del D'Alessandro; il processo non potrà finire che lunedì.

Pubblica
Osvaldo è nomi
tecnico della R.
ne del dott. Ad
Bibliotech
8.a cl. nella
bibliotecario d
conservando il
Alvisi cav. Elis
Casanatense, d
sionale di Palerm
sotto-bibliotecari
sanatense alla
Canonici Ludo
V. E. alla *Casa*
— In seguito
Vittorio Emanue
fitto di bibliote
gnati :
Capra dott. A
rinaro, di 2.a
Addolfi, di 1.a
Pietro, di 2.a
D' Elia Giuseppe
relo, di 2.a.
Il medico di
— S. M. il Re
tuto Nazionale p
dello Stato, si ir
missioni esami
sperità della int
Il Duca Torlo
Commissione in
Medici, Mandat
« Colombo viagg
lanciata di colon
giorno 22 aprile
la direzione.
Il ricordo cons
molitografia esc
una copia in ac
seguito dell'ese
S. M. grad
Duca Torlonia
cità di un
scita di una fes
il più grato ricor
Magistratura
Sandri Giovanni
cura presso il Tr
spettivamente tr
vetture indirizz
rette in Colomb
Monumenta
La P. L. in
ne di alcune op
dell'unità nella
chiesa di S. Fran
Fu autorizzat
ti di Roma ad es
strazioni della v
— Il comm.
li, il municipio
Pinturicchio nell
d'Arnceoli.
Tiro a s
tono i sei chie
sede sociale pur
quest'anno, che
trente, oltre a
a Tor di Quinto
scrizioni com
Passeggia
che domani mat
saggiata giornal
guita dalla Socie
I soci, anche
l'appuntamento
via Genova.

Il seguito in quarta pagina

Pubblica istruzione. — Krusch dott. Osvaldo è nominato conservatore presso l'Orto botanico della R. Università di Roma, in sostituzione del dott. Achille Terracciano, dimissionario.

Biblioteche. — Giorgi cav. Ignazio, prefetto di 3.a cl. nella *Nazionale* di Palermo, è nominato bibliotecario di 1.a cl. alla *Casanatense* di Roma, conservando il titolo di prefetto *ad honorem*. — Alvisi cav. Edoardo, bibliotecario di 1.a cl. della *Casanatense*, è nominato prefetto di 3.a alla *Nazionale* di Palermo. — Lando Giuseppe Passerini, sotto-bibliotecario di 3.a cl., è trasferito dalla *Casanatense* alla *Vittorio Emanuele* di Roma. — Canestrelli Giulio, id. di 4.a cl., è trasferito dalla *V. E.* alla *Casanatense*.

In seguito agli esami di concorso presso la *Vittorio Emanuele* di Roma, sono abilitati all'ufficio di bibliotecario come sotto-bibliotecari, i signori:

Capra dott. Arnaldo, di 3.a cl. — Fava dott. Mariano, di 3.a — Morini Ugo, di 3.a — Aversa dott. Adolfo, di 1.a — Wiel dott. prof. Taddeo — Gori Pietro, di 2.a — Mascarelli dott. Carlo, di 4.a — D'Elia Giuseppe, di 2.a — Pesenti dottor Angelo, di 2.a.

— Avoledo dott. Pietro, è abilitato per esame alla libera docenza in *Otologia* all' Università di Roma.

Scuola centrale di fonografia. — Domattina, alle 10, in occasione della distribuzione dei certificati e premi speciali conferiti nel decorso anno scolastico, l'on. Ercole Gnocchi, vicepresidente della Società fonografica, parlerà nella sede sociale, via Montecatini, 11, sul tema: *Disegno, calligrafia, stenografia: loro sviluppo ed affinità.*

Avviso ai contribuenti — Il termine unico per pagamento della tassa di famiglia scade col 19 corrente (secondo l'avviso N. 18) e non come tanti contribuenti credono, col 20.

L'ufficio di riscossione è posto in via del Morotto n. 8, con altro ingresso a via Mario de' Fiori num. 101.

Il Re ed il «Colombo viaggiatore». — S. M. il Re ricevendo i rappresentanti dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato, si trattenne lungamente con la Commissione e mostrò il più vivo interesse per la prosperità della istituzione.

Il Duca Torlonia (che faceva parte della detta Commissione) in questa circostanza offrì a Sua Maestà, quale presidente della Società romana il «Colombo viaggiatore,» un ricordo della grande lanciata di colombi eseguita dalla Società stessa il giorno 22 aprile alla piazza del Quirinale, durante la dimostrazione popolare.

Il ricordo consiste in un elegante lavoro in cromolitografia eseguita dalla ditta Virano, del quale una copia in superba cornice dalla stessa ditta fu presentata nel negozio Nori in via del Corso.

S. M. gradì moltissimo l'offerta ed incaricò il Duca Torlonia di ringraziare da sua parte la Società che conserva in modo così grato alla riuscita di una festa della quale conserverà sempre il più grato ricordo.

Magistrature. — Cesare Colonelli ed Alessandro Velletri, sostituti segretari della regia Procura presso il Tribunale civile e penale, sono rispettivamente tramutati da Roma a Frosinone e viceversa.

— I seguenti candidati notari sono nominati notari: Giuseppe Guidi a Palestrina — Luigi Cerilli a Rocca di Papa.

Alessandro Mirra, notaro residente a Roma, è trasferito a Grignasco (Novara), Tranquillino Vinzio, id. a Grignasco, è trasferito a Roma.

Lanciata di colombi viaggiatori. — Domenica prossima, 11, alle ore 8 ant. dal piazzale del Cinquecento alla stazione, saranno lanciati dalla Società Colombofila Romana, i colombi appartenenti alla Società Colombofila Fiorentina; alla stessa ora la Società Fiorentina lancierà da Firenze oltre 200 colombi appartenenti alla Società Romana.

E' una gara reciproca con scambio di premi tra le due Società.

Per questa gara alla Società Colombofila Romana sono stati assegnati premi, con norme determinate, per il numero dei colombi e per la velocità del Ministero della guerra.

Per litoria Colonna. La festa notturna al Pincio, promossa dal Comitato pel monumento a Vittoria Colonna che doveva aver luogo domani sera, è stata rinviata a domenica 25 corrente.

Sappiamo che il Comitato ha invitato tutti i Municipi della provincia ad inviare a loro rappresentanza col concerto e col gonfalone del rispettivo Comune.

La Società ferroviaria hanno concesso treni straordinari di ritorno a tarda ora per Castelli romani.

L'XI Congresso medico internazionale sarà *infallantemente* inaugurato coll'intervento di S. M. il Re il 24 settembre p. v.

Il Comitato esecutivo nella sua ultima seduta stabilì il programma e l'ordine dei lavori e prese tutte le disposizioni opportune perchè pel 24 settembre i locali sieno completamente allestiti.

I congressisti italiani e stranieri sono pregati di mandare sollecitamente le loro comunicazioni, perchè è imminente la stampa del programma preliminare.

I medici che intendessero fare comunicazioni al Congresso, debbono prontamente annunciarle alla Segreteria generale in Genova, inviando, di ogni comunicazione, una breve sunto e le conclusioni, non più tardi del 31 luglio prossimo.

Risultò eletto presidente della Sezione II (*Fisiologia*) il dottore Angelo Mosso, prof. ord. di Fisiologia nella R. Università di Torino.

La Presidenza del Congresso ha deliberato di affidare ai Comitati locali l'attuazione la cooperazione all'organizzazione del lavoro scientifico, stabilendo che i congressisti, oltre alle comunicazioni delle singole 19 Sezioni, possano rivolgersi anche ai presidenti dei rispettivi Comitati locali per tutto ciò che riflette il lavoro scientifico.

I presidenti, mantenendosi in rapporto costante con la Segreteria generale, ne riferiranno ad essa man mano che se ne presenti l'occasione.

Onorificenza. — S. M. il Re di *motu proprio* ha nominato l' ammiraglio Giuseppe Bendori cavaliere del SS. Mauricio e Lazzaro e gliene ha fatte rimettere le insegne dal ministro Rattazzi con una lettera assai lusinghiera.

I giornali per la Colombia. — La R. Legazione italiana a Bogotà ha riferito che una considerevole quantità di periodici colà diretti, giungono privi d'indirizzo per essersi, durante il lungo viaggio, i moltissimi trasbordi, lacerate le fascie o gli involucri.

Oltre a ciò, su qualche indirizzo è erroneamente indicato che Bogotà si trova nel Guatemala o nel Venezuela ed in altro Stato dell'America, ciò che è causa di ritardi e molte volte di dispersioni.

La Direzione provinciale delle RR. Poste crede, perciò, opportuno richiamare l'attenzione del pubblico su questi inconvenienti perchè le indicazioni siano minuti, sia coll'adoperare carta forte per le fascie e per gli involucri, sia coll'assicurarsi con spago, se si tratta di pieghi voluminosi, e sia infine col mettere indirizzi chiari e precisi sulle stampe dirette in Colombia.

Monumenti ed arte. — Il ministro della P. I. ha provveduto per l'immediata esecuzione di alcune opere, atte a togliere le infiltrazioni dell'umidità nella cappella di S. Antonio, nella chiesa di S. Francesco a Viterbo.

Fu autorizzato l'ufficio regionale dei monumenti di Roma ad eseguire alcuni restauri alle costruzioni della via Appia Antica presso Ariccia.

— In seguito alle premure del ministro Martini, il municipio darà ripiego al Tribunale del Pinturicchio nella cappella a destra della chiesa d'Aracoeli.

Tiro a segno nazionale. — Si avverte non i soci che si iscrissero alla Società Primi alla sede sociale per compilare il tiro di lezione di quest'anno, che nelle domeniche 11, 18 e 25 corrente, dalle ore 7 alle 11 del mattino, al poligono a Tor di Quinto, avranno luogo le annunziate esercitazioni complementari.

Passeggiata ginnastica. — Ricordiamo che domani mattina, 11 corr., avrà luogo la passeggiata ginnastica da Roma a Rocca Priora, escursione della Società ginnastica *Roma*.

I soci, anche se non iscritti, possono recarsi all'appuntamento alle 3 ant. nel locale della Società, via Genova.

Festa a Marino. — Per la ricorrenza del santo patrono, oggi e domani grandi feste a Marino.

Il programma comprende, secondo il consueto, oltre le solite processioni religiose, l'estrazione di una tombola di 1300 lire, le corse di cavalli al fantino, fuochi artificiali, ecc.

In Vaticano — Un decreto della Congregazione del Cerimoniale stabilisce che il titolo spettante ai Patriarchi di rito orientale à il medesimo che si usa con i Patriarchi di rito latino.

— Con biglietto di ieri, come annunziammo, il Papa ha nominato il cardinal Mazzella presidente dell'Accademia di studi di S. Tommaso d'Aquino in surrogazione del defunto cardinal Zigliara.

— Sono stati ricevuti in udienza particolare dal Papa i cardinali Meignan, Di Pietro e Sauz y Fores.

— Ieri *mattina* è arrivato in Roma il cardinal Thomas, arcivescovo di Rouen. Fu ricevuto alla stazione dagli arcivescovi Marocchi e dalla Deputazione Marronita. Sua Eminenza discese alla Procura di S. Sulpicio.

— Monsignor Agliardi partirà per Vienna lunedì prossimo.

— Il cardinale Vassary riceverà presso l'ambasciata austriaca, al palazzo Venezia.

— E' stato ricevuto dal conte di Revertera, ambasciatore d'Austria presso la S. Sede.

E' pure tornato il sig. Lefebvre di Behaine, ambasciatore di Francia presso il Vaticano.

Società scientifiche. — Alle 9 di stasera, riunione sanitario fra le Società di M. S. — Riunione domattina, alle 10, via Leutari, 35.

— Società Dante Alighieri — Assemblea, stasera alle 8, in via Due Macelli, 79.

— Associazione Comm. Agr. Ind. — Questa sera, alle 9, riunione (in piazza Colonna, palazzo Ferraioli) del Comitato direttivo per le elezioni.

— Unione Liberale Monarchica — Alle 9 di stasera, riunione generale (via dei Pontefici, 51).

Prof. L. Casati... l'Acqua di Sangemini è superiore alla Vichy e alla Vals.

Grave malore. — Questa mattina corse rapida pubblica testimonianza di riconoscenza alla cortesia e valentia dell'onorevole deputato Rampoldi, professore ordinario di clinica chirurgica (clinica Cattaneo) dell'ospedale di Pavia, nonchè all'Erimio suo aiuto Dottor Dagna, per un'operazione e cura fattale all'occhio sinistro, perfettamente riuscite.

Una famiglia feroce. — Lo stuccatore ventenne, Pietro Mariocchi, da Acquapendente, essendo per via con sua moglie e sua suocera, sere sono, dette parole con tal Paolo Frigeri, d'anni 48, da Como, abitante a Borgo S. Spirito. Fu di quale, pare, essendo un po' alticcio, pronunziò qualche mala parola all'indirizzo della moglie del Mariocchi.

Allora costei ed, assai più di lei, la madre (la lavandaia Annunziata Centanni, d'anni 43, romana, abitante a via Penitenzieri, 19) si fecero sopra al Frigeri, colpendolo con una roncola e con un martello.

A compier l'opera, il Mariocchi assestò un cod pedersee schiaffo al malcapitato, da manderlo, ruzzoloni, a dar di capo contro un gradino in pietra.

Il Frigeri, ricoverato a S. Spirito, in seguito a commozione cerebrale, per le lesioni riportate, ieri vi morì. La questura ha quindi proceduto all'arresto dei Mariocchi e della di lui suocera, come responsabili di omicidio.

Mancato suicidio. — Il commesso Rocci Dedalo di anni 19, da Roma, domiciliato in via Brescia, fuori di Porta Salaria, jersera alle 9, si gettava nel Tevere dal ponte Milvio. Un barcaiolo fu sollecito ad afferrarlo e trarlo alla riva.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu dichiarato fuori pericolo. La causa che aveva spinto il Rozzi al suicidio? Un amore contrastato.

Una sambricola di ladri. — Da qualche tempo la questura aveva constatato che una combricocla di ladri, di nottetempo, andava scassinando le vetrine esterne dei negozi, rubando quanto capitava di cosa di buono.

Le indagini fatte in proposito portarono all'arresto dei colpevoli nelle persone di certi Boccarin Luigi di anni 18 da Cittadella, Mucciarelli Romeo di anni 21 da Roma, della di lui moglie, D'Alessandro Fortunata e di un tal Pascolini Nazzarano.

Costoro sarebbero ritenuti responsabili dei furti commessi a danno Castellani Salvatore in via Ludovisi, del cafe Nuova Michele e Savastano Nicola in via Principe Umberto e del cappellaio Milosi Arturo in via Nazionale.

Un furto — Ieri, mentre il sig. Francesco Carrara, capo-sestiere si lavori pubblici a riposo, era assente da casa, ignoti ladri penetrati nella sua abitazione in via Principe Umberto n. 133 rubarono la somma di L. 4250 in biglietti di banca ed alcuni oggetti d'oro, rovistando tutti i mobili della casa.

Nessuno indizio dei ladri.

Miserie umane. — Il fabbro Domenico Bianchi di anni 29, da Roma, avendo attaccato lite con un pizzicagnolo di via Meschinelli, perchè pretendeva di misurare stato truffato sul peso di 2 soldi di formaggio, riceveva dal pizzicagnolo medesimo una coltellata alla testa.

A S. Antonio, dove venne accompagnato, la ferita fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Cani che mordono. — Il bambino Arturo Frezza di anni 6, da Velletri, in via Alessandrina, scherzando con un cane ebbe due morsi alla coscia sinistra. Guarirà in 10 giorni, salvo complicazioni.

— Anche l'inservriente all'ospizio di San Michele, Gregorio Berti di anni 62, in piazza della Carrette, fu morsicato da un cane alla coscia sinistra.

Fra coinquilini. — Per divergenze di lavoro, certo Duilio Cesari, di vicolo del Gesso-lato, 6, litigò con un suo coinquilino, l'oste Peruzzi Flavio. Quest'ultimo, dato di piglio ad un sasso, lo scagliò contro il Cesari, ferendolo alla fronte. Il ferito fu medicato in 12 giorni.

Gli arrestati — In via della Bonna della Verità è stato arrestato il bracciante Madori Luigi di anni 36 da Zagarolo, autore del furto di una bilancia del valore di L. 25, a danno del fruttivendolo Varnacelli Domenico.

— Parimenti, in via Vespasiano, venivano arrestati il mercante Pasquale Paolo Giuseppe ed il cocchio Camponeschi Romolo, sorpresi mentre rubavano nella casa di Varavaglia Antonio, dove erano introdotti mediante chiave falsa.

— Perchè i residenti alla leva del 1869 è stato infine arrestato dai carabinieri il carrettiere Palerini Nazzareno da Ascoli.

Grande vendita di oggetti usati avrà luogo in via Poli 38, di mobili, tappezzerie e ceramiche. Il gerito: *Palombo.*

Il Naftolio delle specialista di Roma dottor Gori, è il più efficace rimedio per *Anneliformi*

JESS

— Potrebbe anche ammazzare Frank, vero? — continuò Jess chinandosi in avanti e fissando coi suoi occhi bruni l'orbite isteriche del piccolo omicida.

— Già, già! — fece lui scattando indietro. — Sicuro che l'ammazzerebbe! Ah! che bella cosa sarebbe ammazzarlo! — soggiunse con un suono selvaggio tra la risata e l'urlo.

— Egli ha ammazzato tuo padre, Jantjè.

— Già, già, egli ha ammazzato mio padre — ripetè Jantjè mentre cominciava a rotolare gli occhi dalla rabbia.

— Ed ha ammazzato tua madre.

— Già, già, ha ammazzato mia madre — disse con espressione feroce.

— E tuo zio! ha ammazzato anche tuo zio.

— Sì, anche mio zio — continuò agitando i pugni e incrociando i piedi, mentre la sua voce saliva all'acutezza di uno strillo — Ma morirà nel sangue... lo disse la vecchia inglese sua madre, lo disse quando era invasa dal demonio, e i demoni non mentiscono mai.

Guardate! ora tiro col piede il circolo magico nella polvere per Frank Muller; ascoltate la parole... ora dico le parole.

E si mise a borbottare rapidamente.

— Un dottore vecchio vecchio me l'ha insegnato. Lo feci un'altra volta e allora c'era un cane che interruppeva la linea, ma ora non c'è più, vedete! e l'orgo si ritroccano.

Egli morrà nel sangue, egli morrà presto; io so leggere bene nei cerchi magici.

E arrotava i denti agitando i pugni chiusi.

— Sì, sì, hai ragione, Jantjè — disse Jess fissandolo coi suoi occhi bruni — Egli morrà nel sangue, morrà stanotte, e tu l'ucciderai, Jantjè.

L'ottentotto scattò e la sua pelle gialla diventò color cenere.

— Come? — disse — Come?

— Accostati, Jantjè, e te lo dirò.

E la fanciulla gli parlò lungamente all'orecchio.

— Sì! sì! sì! — disse lui quando ebbe finito.

— Eh che bella cosa essere intelligenti come i bianchi!

Lo ammazzerò stanotte e allora posso gettar via il bastone e le ombre di mio padre, di mia madre e di mio zio cesseranno di girare intorno a me come fanno sempre quando sono a dormire.

CAPITOLO XV.

Vendetta.

Per tre o quattro minuti ai più essi continuarono a parlare tra loro a bassa voce, dopo di che l'Ottentotto si alzò per andare a vedere come stesero le cose laggiù fra i Boeri, e ad assicurarsi che Muller si fosse ritirato nella sua tenda.

Appena l'avesse visto andare a coricarsi doveva ritornare da Jess per dirlo a lei, e dopo si sarebbe finalmente deciso il colpo finale.

Quando se ne fu andato, Jess mandò un sospiro di sollievo.

L'eccitare Jantjè fino al punto d'impedirgli la sete della vendetta era stata una cosa orribile che l'aveva snervata, ma a buon conto adesso era fatto e tutto combinato.

Ma come sarebbe andata a finire poi nessuno poteva dirlo.

Ella sarebbe sempre un'omicida e capiva che prima o poi il suo delitto l'avrebbe ritrovata e resa disgraziata.

Tuttavia non aveva scrupoli poichè in fin dei conti era la sorte che si meritava Frank Muller.

Ma ad onta di tutt'ciò le pareva una cosa orribile doversi lordare le mani di sangue, fosse pure pel bene di Bessie.

Muller trucidato, Bessie sposerebbe Giovanni (dato che egli scampasse ai Boeri) e sarebbe felice; ma che diverrebbe di lei?

Defraudata del suo amore, con un delitto sulla coscienza, che potrebbe fare, anche se non la scoprissero...

Se non morire!

Sarebbe meglio morire e non riveder lei mai più

poichè la sua angoscia e la sua vergogna erano più di quanto ella potesse sopportare.

E allora cominciò a pensare a Giovanni, ed il suo povero cuore angosciato pareva la uscisse dal petto per andare verso di lui.

Bessie non l'avrebbe mai amato come lo amava lei, di questa era sicura; eppure Bessie doveva averlo per tutta la vita, e lei... lei doveva rinunziarvi.

Infine, non si poteva fare in altro modo.

Dopo compiuto l'omicidio e liberata sua sorella, se non la scoprivano sarebbe andata subito via, dove nessuno potesse aver più notizia di lei.

Si rimise a sedere e si portò le mani al viso; ardeva, benchè fosse tutta bagnata, ed ella si sentiva gelata fin nelle ossa dalla gnauxa della notte.

Una febbre adente le invadeva mente e corpo per l'esaurimento cagionatole dall'emozione, dal digiuno e dall'essere per tanto tempo esposta all'intemperie.

Ma aveva il cervello incidissimo, anzi non si ricordava di averlo avuto mai così lucido.

Ogni pensiero le sorgeva in mente con una limpidezza strana.

Le pareva di vedere sè stessa andare errabonda e sola... sola... sola per sempre!... mentre in lontananza Giovanni, tenendo per mano Bessie, la fissava con espressione di rimpianto.

Ebbene, essa gli scriverebbe, poichè così doveva essere, e gli direbbe una parola d'addio.

Non poteva partire senza farlo.

Aveva un lapis e in seno il salva-condotto bocro, che, per quanto oh a xato dall'acqua, era sempre buono per potervi scrivere qualche cosa dietro.

Lo cavò fuori e, chinandosi verso la luce, se lo pose sulle ginocchia.

« Addio — scrisse — addio!

« Noi non ci incontreremo forse mai più, ed è meglio che in questo mondo non c'incontriamo.

« Se ve ne è un altra, io non se.

« Se v'è, io vi aspetterò anche diecimila anni.

« Se non v'è, addio per sempre.

« Pensate a me qualche volta, poichè vi ho amato molto teneramente e come nessuno vi amerà mai; finchè vivrò in questo mondo o la mia anima sarà in un altro, amerò sempre voi, voi solo.

« Non mi dimenticate.

« Non però dire di essere morta interamente per voi, finchè non sarò dimenticata.

« J... »

Rivoltò il foglio e cominciò a scrivere dall'altro parte in versi, lenta lenta, quasi senza correggere.

Era una sua abitudine, benchè non facesse vedere i suoi versi a nessuno, e adesso era spinta a farlo da una forza irresistibile quasi senza accorgersene.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Cognac Cito

COGNAC Distillato da puro vino
COGNAC Pari ai migliori Francesi
COGNAC Grande Medaglia d'Oro DI S. M. IL RE
COGNAC I. Diploma d'onore a VIENNA
COGNAC Medaglia d'Oro a BERLINO
COGNAC Medaglia d'Oro a PALERMO
COGNAC Medaglia d'Oro a NAPOLI.

Vendesi dai primari dolcieri, liquoristi droghieri, caffè ecc.

PRODUTTORI
F.sco CITO & F.llo
NAPOLI Via Medina, 92 NAPOLI

FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
FORNITORI DELLA REAL CASA
GARNERI
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Med. d'Oro all'Esp. Italo-Americ. - Genova 1892
Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Med. d'Oro dal Ministero d'A. Ind. e Comm. 1892

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Viaggiatore per Roma e provincia sig. Giuseppe Gaggiotti, Agenzia in ROMA, Via del Corso, palazzo Doria.

VOLETE LA SALUTE??

LIQUORE
STOMATICO RICOSTITUENTE

LA SCIENZA
ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero acrato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Mazzoni** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 200 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di un lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10** (tuo esterno).

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per cento

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I° CATEGORIA cent. 2 cad.	in più di 25 cent. 1 cad.

CAMBIA-VALUTE Vendesi grande mostra esterna, vetrina laterali e porta a cristalli, sonaglia vetrine per valori. Occasione eccezionalmente favorevole Dirigersi Via Marcutti N. 9. 853

OCCASIONE PER VILLEGGIATURA Vendesi per prezzo ribassato grazioso cavallino morello cinque anni, docilissimo per sella e tiro; occhi bianchi, criniera e coda a zazzera e finissima. Mitissime condizioni. Dirigersi portiere Via della Quattro Fontane N. 22. 886

VILLA SIGNORILE IN ROMA situazione pittoresca. Vendesi a condizioni eccezionali. Trattative dal sav. G. Cav. Mario: Agenzia Mondiale, Corso Sul. Roma. 895

SI DESIDERA RILEVARE a favorevoli condizioni de pensione per forestieri, preferibilmente persone contrade. Indirizzare lettere Ciascetta postale 197, Roma. 896

CAUZIONE OLTRE L. 100,000 si darebbe di contanti, effetti, ecc. a persona, società, ecc. solvibile che presentasse di primaria casa bancaria o commerciale. Offerte direttamente al ragioniere Augusto Marcucci, Lucovisi 15, Roma. 901

POLIZZE del Monte di Pietà per qualunque importo si scontano alle migliori condizioni solamente al Banco, Antonelli e C. Via S. Marco N. 84, p. t. (Locale nascosto, di discrezione). Anticipi per distinguo. 891

ELEGANTE MOBILIO per camera da letto di acero e malabica stile inglese, mai usato, vendesi a prezzo conveniantissimo a causa di decesso. Visibile nei locali terreni Piazza di Spagna N. 35. Rivolgersi al custode. 899

VETTURA VIS-À-VIS di fabbrica rinnovata in ottimo stato vendesi a causa di decesso sotto prezzo di stima, occasione eccellente per famiglia signorile che recbisi in villeggiatura. Rivolgersi al Banco Rocchi Frezi, piazza S. Claudio 96

PIGIONE A GRATIS Prendendo in casa si vende rebbe il mobilio di cinque camere a cucina (leggiadri antiquati) posizione centrale a mezzogiorno. Rivolgersi Via Tabacchiera via Servio Tullio.

RIVENDITA SALE TABACCHI Causa partenza si vende con tutto il suo assortimento di sigari ed accendisapori, retro bottega, prossimo Stazione, bene avviato. Condizioni buonissime. Per trattative dirigersi via Venti Settembre 86, mezzanino. 864

TRATTORIA CON VIGNA AFFITTASI per dragrasia famiglia, corredata di mobilia, attrezzi, biancheria, cucina, grotta, bulvedere, scuderia, serrosale da 50 sonti (pigione mite). Trattative, Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 86, Roma. 905

Stabil. del Popolo Romano — Ditta Enrico Mayer, tipolitografi Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

Per Giardino o Villa
Grande vasca di marmo di metri 2 90×1,23×100 tutta d'un pezzo, da vendersi. Rivolgersi in via Poli 53, mezzanino sinistra.

IGIENE INDISPENSABILE PER TUTTI
Coccie antisettiche della Bocca
preparate nella
FARMACIA REALE di GARNERI
successori
CANESTRARI - CHERUBINI
Via del Gambero 40, ROMA - Via Torino 146
Rendono bruno l'alito - Tolgono l'impaniamento della lingua Arrestano la carie dei denti - Rinforzano denti e gengive - Migliorano il gusto della bocca - Distruggono i germi morbosi che si annidano fra i denti, sono utili pur la toeletta della bocca, dopo i pasti e prima di andare in Società - Sono toniche nelle malattie della cavità boccale e del tubo digerente - Sono indispensabili per impedire il pullulare delle *Tubercolosi, Difterite, Tifo* e soprattutto del *Colera*.
Prezzo di ogni boccetta a contagocce in elegante astuccio L. **2** - Si spediscono ovunque mediante richiesta - Deposito in tutte le Farmacie principali del Regno.

PER
Bagni e Villeggiatura

ANZIO Villino sulla spiaggia di levante d'affittarsi in piccolo e terrazza in comune. Per trattative Consolin 56 p. p.

PORTO CIVITANOVA (Marche). Affittasi casino mobiliato posto sulla spiaggia del mare per la stagione dei bagni. Rivolgersi per lettera forme la posta L. M. Roma. 902

SENIGALLIA Affittasi per stagione estiva, quartieri no mobiliati di quattro camere e cucina, con acqua in casa, presso mitte. Dirigersi Via Rapisarda III N. 89 piano 1. 902

VILLINO di 12 camere abitabili, situato su amena collina, aria salubre, orizzonte pittoresco. Acqua potabile. Per le trattative dirigersi al signor Domenico Monaldi, fittaiolo, Orvieto. 903

VILLA SUL MARE da affittare o vendere, giardino, recinto grande e piccolo, adatta per famiglia numerosa. Affittasi a L. 400. Dirigersi Via Via Venti Settembre 86.

MONTEPULCIANO Affittasi villa convenientissimo quanto mezzo ammobiliata situata amenissima collina d'aria sana e salubre con scuderia annessi acqua potabile di sorgente. Dirigersi a ragioniere Bordi in Montepulciano. 900

FRASCATI Nel villino Lanzi, con vista magnifica, appartamento ben mobiliato, libero, di quattro vani e cucina. Dirigersi al pianterreno. 907

D'AFFITTARSI

TRITONE NUOVO 48. Affittasi appartamento di piano Scala di marmo, gas, acqua Marcia, portiere. Accesso. Visibile a tutte le ore. 874

TRE APPARTAMENTI d'affittarsi in Via Avignonesi N. 5, angolo via Sistina: uno di sei camere e cucina, l'altro di quattro acqua Marcia e vasche da lavare, cantina e soffitte. Pigioni mit. 886

NELL'UFFICIO AFFITTI Via Napoleone III, 33, presso la stazione Termini, trovansi moltissimi disponibili diversi quartieri da 1, 2, 3, 4, 5, 6 camere cucina. Botteghe e forno. Prezzi mitissimi.

NEL PALAZZO in via Cavour N. 83, con altro ingresso sulla Piazza Esquilino affittasi appartamenti lussuosamente rimessi a nuovo, con acqua Marcia, gas, portiere. Pigioni in infuturi a Lire cento mensili. Nel medesimo palazzo affittasi primo piano nobile con splendido salone, camera da letto, scuderia e rimessa. 897

VIA DE' SEDIARI N. 30 p. 2. Tre camere vuote per studio, Banco, o per fami glia. Forte camere mobiliate, volendo, anche l'uso del cucina.

D'AFFITTARSI SUBITO: Casamento intiero Via Gregolo Via Pianellari e prossimamente sulla piazza. Appartamenti signorili nuovi, composti di N. 4 e 5 camere libere oltre l'ingresso, cortile e terrazze nel piano stesso, mentati con molta proprietà, quali di marmo, portiere, gas, acqua Marcia, fognare ecc. Ultimo piano con terrazza in giro servibile anche per uso di fotografia. Botteghe servibili per qualunque uso. 901

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente in Via Veneto piano 2. Splendida posizione. Volendo affittasi anche diviso 839

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	sol.	sol.	sol.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	....	1,50	4,30	10,35
Pisa	....	8,—	8,20	3,5	3,40	10,35	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	7,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,15	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	3,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	9,—	9,40	11,45	3,15	....	....	....
Civitavecchia	5,30	....	....	12,5	4,35	....	....
Frascati	6,47	9,35	....	12,—	13,15	5,15	6,45
Assisi-Settune	6,35	9,5	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	6,38	9,50	....	12,20	2,25	6,35	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,18	4,30	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	sol.	sol.	sol.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8,20	....	1,50	6,34	....	9,7
Pisa	6,50	10,10	....	6,35	10,8	11,30	....
Torino	6,35	10,10	....	12,20	....	....	....
Milano	9,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	10,45	....	2,40	....	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,35	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	5,30	....	....	7,—	8,35	10,40	....
Frascati	6,52	9,47	....	12,53	5,46	10,30	10,36
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,11	7,13	....	....
Marino-Albano	7,—	8,25	....	2,24	8,46	11,—	....
Velletri-Terracina	6,—	9,58	....	3,31	8,51	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6,—	9,30	11,20	3,15	6,10	....	....
Bagni A.	7,1	10,37	12,35	4,37	7,17	....	....
Tivoli a.	7,40	11,26	1,12	5,2	7,57	....	....
Tivoli p.	5,30	8,25	11,30	5,45	9,40	6,45	....
Bagni p.	6,06	9,1	12,5	6,17	8,14	7,20	....
Roma a.	7,17	10,13	1,32	7,29	9,25	8,32	....

NOBILE APPARTAMENTO piano primo di 13 lani vastissimi, mitissimo prezzo. Via in Caterina 29. Per trattative rivolgersi in quarto piano, dirimpetto. 898

VIA PONTEFICI 5 piano 1. e 9 sopra al mezzanino. Mobiliato, no. Sole tutto il giorno, cucina, acqua Marcia e Trevi, gas, portiere, vasche da lavare e cantina.

AL LUNGO TEVERE PRATI N. 29 in angolo via Colonna, affittasi elegante appartamento, rinnovato a nuovo, al rez-de-chaussée composto di 11 ambienti, con salone per ricevimenti, stanza da bagno ecc., e 9 grandi ambienti sottostanti per uso di cucina, dispensa, cantina, camera da letto, ed ampissimo cortile, acqua Marcia, gas, illuminazione a gas e campanelli elettrici per tutto l'appartamento; tre ingressi, vasche da lavare, terrazza per standere. Nello stesso palazzo al piano 3., affittasi pel 1. luglio prossimo, un quartiere di 11 ambienti, ben disposti e ventilati. Per trattative dirigersi al portiere. 910

VIA MARGUTTA 17. Due appartamenti vuoti d'affittare, l'altro di quattro acqua Marcia e vasche da lavare, prezzo modicissimo. 909

CORSO 173 piano 1. Quattro camere sul Corso, totale vani 11. Acqua, cessi inglesi, camera da bagno, condottore gas. Trattative Valenzi, Via in Lucina 17.

25 parole cent. 75 — II° CATEGORIA — *in più di 25* cent. 3 cad.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116. Suncurrale Tritone Nuova 209. Grande assortimento maglie inglesi. Calze, polsini zero garantito imitabile. Pijamas. Costumi bagno uomini e donne su misura.

25 parole cent. 50 — III° CATEGORIA — *in più di 25* cent. 2 cad.

DISTINTA SIGNORINA inglese, che parla perfettamente francese e tedesco desidera fare lezioni di lingua. Prezzi mit. E. M. 38 880

LECONS d'italien, francais, anglais et allemand, grammaire, maitre, literature conversation. Traductions et preparations p. examens par une dame allemande. Via Margana 42 p. 2. 893

SIGNORA TEDESCA vedova, desidera occupazioni stenia famiglia. Ottimo informazioni. Scrivere scrane in posta L. G., Roma. 895

Rosticceria Lago Maggiore
VIA DEL PANTHEON 53
Per comodo della numerosa clientela, avvertesi che le ordinazioni si ricevono anche per telefono (Società Romana).

Teatri, Caffè-Concerti, Circoli ecc.
Occasione Unica — 48 Poltrone numerate, della Fabbrica **Moneta** di Milano, a *prezzo di liquidazione*. Rivolgersi al sig. Vincenzo Necco, Via del Giardino 110, Roma.

Società per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima con Sede in Milano - Capitale Sociale L. 180 milioni - Versato interamente.

Avviso pagamento dividendo.

Il Consiglio d'Amministrazione di questa Società avendo deliberato di pagare un secondo acconto sul dividendo 1892-93, nella misura di lit. Lire **12,50** per Azione, si avvertono i possessori delle 200,000 Azioni sociali che il detto acconto è pagabile, a datare dal 1. Luglio 1893, presso le Banche e Casse incaricate di tale servizio, contro consegna della cedola N. 15.

Avviso pagamento interesse sulle obbligazioni 4 0/0

Si notifica che il pagamento dell'interesse semestrale al 1. luglio 1893 sulle Obbligazioni sociali 4 0/0 avrà luogo, a contare dal giorno stesso, presso le Banche e Casse incaricate di tale servizio, contro consegna della cedola N. 6.

Il detto interesse ascenda a **lit. L. 10** netta per Obbligazione, importo che farà Italia verrà pagato sulla base indicata nella cedola stessa.

Avviso pagamento interesse sulle obbligazioni 3 0/0.

Si notifica che il pagamento dell'interesse semestrale al 1. luglio 1893 sulle Obbligazioni 3 0/0 avrà luogo, a contare dal giorno stesso, presso le Banche e Casse incaricate di tale servizio, contro consegna della cedola N. 12 per le Obbligazioni di serie A

»	» 11	»	» B
»	» 9	»	» C
»	» 9	»	» D
»	» 8	»	» E

L'importo al netto del detto interesse ascende a lit. L. **6,34** per Obbligazione, verrà, fuori d'Italia, pagato sulle basi indicate nel testo delle Obbligazioni stesse. *Visto: p. il Deleg. Governativo* **Paris.**

Milano, giugno 1893.
La Direzione Generale.

UOMO solo cerca casa per commissionierie, con buonissimi certificati. Scrivere fermo in posta E. D.

SIGNORINA TRENTENNE orfana, distinta, ottima educazione, buone referenze, cerca occupazione; dama compagnia, governante ecc., anche provincia, o estero. Scrivere signora Beni, Via Morabana N. 165, Roma. 897

BRAVA CUOCA con buonissimi certificati, vorrebbe trovare posto presso piccola famiglia o come cuoca e governante. Rivolgere offerte fermo in posta D. B., Roma. 880

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato del Ginnasio di G. Fresh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Cura pure la perfezione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Mite pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

SIGNORA GERMANICA dell'Annover di lasciodi lingua. Ottime referenze. Prezzi mini. Via S. Andrea delle Fratte 32 p. 8.

MAESTRA CON DIPLOMA superiore, senza di autorità e privati, conosce francese e lavori femminili, desidera occupazione come istitutrice o in qualche Convitto. (Non ha pretese). Dirigersi Maestra Vay. Direttore Istituto di Collocamento per maestre, istitutrici, governanti. Via Venti Settembre 25.

TEDESCO della provincia di Rheno, pittore, formando dei lezioni di tedesco, si prefiaure un italiano il quale già avendo conoscenza della lingua tedesca, vorrebbe parlare in quella lingua varco conversazione nella lingua italiana. (Ponno non esclusa). Lei ore, non positione scolastico, W. H. 109 forme in posta. 901

DISTINTA ISTITUTRICE o dama di compagnia cerca collocarsi in buona famiglia. Insegna e parla bene le quattro lingue. Ottime referenze. Thaler, 107 Via Nazionale.

ABILE DISEGNATORE Desidera aver lavori in ornato e meccanica. Prezzo modesto. Scrivere fermo in posta Romeo Spirangeli. Roma. 876

DISTINTA SIGNORA italiana si occuperebbe come istitutrice o lettrice per signorine di buona famiglia. Lezioni e musica profondamente. Ottime e molte referenze. Scrivere S. O. fermo posta. 906

CERCASI GIOVINE con buone referenze per essere di negozio per poche ore al giorno. Scrivere Angelo Bardi, fermo in posta, Roma. 902

SIGNORA FRANCESE garantendone che parla italiano, desidera collocarsi presso distinta famiglia per dirigere una casa, viaggiatrice all'occorrente. Ottime referenze. S. V. 30, posta Roma.

BUONA CUOCA di Montepulciano, abile in tutte le cucine, si offerta anche a stirare di lisclo, buone referenze. Via Venti Settembre N. 6 Annetta.

ISTITUTRICI, CAMERIERE bambinaie, bravissime cuoche tedesche, francesi, italiani. Camerieri consolati. Buone referenze, desiderano occuparsi presso buone famiglie anche fuori Roma. Rivolgersi Agenzia Collocamento, Via Magnanapoli 6. 913

SIGNORINA FORESTIERA di lezioni di lingua inglese ed di musica per alcune ore del giorno si accompagnerebbe come lettrice o dama di compagnia. Referenze di Casa Principesche. « Maestra » 57 ad Corso p. 3. « casa dalle 3 alle 5 pom. 877

LINGUA FRANCESE già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a grazi discreti. Dirsi in chiaro a lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA Libr 20, si può avere anche mollo ariosa. Grande terrazzo uso giardino, Via delle Fratte, 2, p. 4, angolo Corso. 875

CAMERA E SALOTTO elegantemente ammobiliati, illuminate a gas, ingresso libero. Via Due Macelli 7.

PIAZZA ESQUILINO N. 14 interno 9. Una o due camere mobiliate, da lasciarsi a prezzi discretissimi. Adatte separate a mezzogiorno con vista sulla piazza e volendo con pensione.

GRANDE CAMERA mobiliata d'affittarsi subito in via Due Macelli 66, piano 3.

UNA O DUE CAMERE ammobiliate, a mezzogiorno, libero. Via Torino 138 piano 4. 908

VIA PONTEFICI N. 45 piano secondo, presso ascensore, due camere mobiliate con ingresso indipendente, mobiliate per L. 35 a 25 mensili, volendo si fa pensione di famiglia. Prezzo mite. 877

CAMERA MOBILIATA esposta a mezzogiorno, libera subito, volendo anche salotto in via dell'Anima N. 45 secondo piano, porta a sinistra.

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Fatalità Stamattina ore 9 questa fatalissima, infelicissima, crudelissima, stupidissima, orribilissima, fracassantissima, sfrontatissima, assolutamente terribile; ambizione mi incoraggiamento ma presenza. Impossibile aspettarci altro. Scrivere libero! Vessi subito. 911

Vaniglia S. Fui a C. Donnani forse partirò per N. Aspetta però scrivermi. Non desidero approfittare subito persona per nessun servizio. Se potrò vedrò io. IDEALE. 911

Talismano Parto col cuore affranto dal dolore per non averla potuta salutare una volta sola per sempre, che mi è sempre cara la luce del sole. Quale angoscia anima bella e gentile di non poterla più vedere. Perdoni a L. che l'adora. 910

19 Novembre Ricordati conservare attestazione. Indifferenza potrebbe essere commessa... Non possiami quella brutta cosa... Apparecchiati lontananza; ripensi se vorrai... Pensa trovarci meglio. Mille b... VIOLETTA. 911

Parigi Ricevetti lettera: desidero ogni settimana, o meglio sentirle miei martiri. Disposti partirsi infallibilmente pomeriggio otto luglio: rombiscremo buonerazzi. Dovrebbe confermo. Scrivimi subito. Tutto tuo eternamente 912